

Progetto Alma Idea 2022

PI: Chiara Ludovica Comolli

Co-PI: Marco Albertini

## **Incerteza e Stratificazione sociale: come un decennio di crisi ha cambiato la fecondità in Europa (SO-INFER)**

### **Obiettivi del progetto**

Periodi prolungati di calo della fecondità contribuiscono all'invecchiamento della popolazione e agli squilibri nella struttura delle età. La contrazione della quota di popolazione in età lavorativa, dovuta al decremento continuo della dimensione delle generazioni da cui questa deriva, indebolisce la sostenibilità finanziaria dei paesi ed inasprisce le disuguaglianze inter- e intra-generazionali.

Dopo un decennio di recupero del numero delle nascite agli inizi del XXI secolo, la crisi economica e finanziaria del 2008 - la Grande Recessione - ha innescato il declino della fecondità in molti paesi Europei e la discesa si è dimostrata se possibile anche più tenace della crisi. Parte di questa caduta della fecondità è spiegata dal persistere, dopo la ripresa, dell'incertezza economica, che condiziona la fiducia nelle prospettive future di miglioramento delle coppie e degli individui. La sola incertezza economica, tuttavia, non spiega perché la fecondità sia ancora in calo più di dieci anni dopo la Grande Recessione, anche in paesi solo marginalmente colpiti dalla crisi e dall'insicurezza economica (i.e. Nord Europa).

In questo contesto, il Covid-19 e le misure adottate per contenerne la diffusione hanno innescato una nuova crisi. Le perdite sociali, finanziarie e del mercato del lavoro sono state considerevoli, e le prospettive del post-pandemia rimangono molto incerte. I primi studi mostrano che questo stato di cose potrebbe produrre ulteriori effetti negativi sulla natalità<sup>1</sup>. Risulta quanto mai cruciale, quindi, comprendere il calo della fecondità osservato nel decennio intercorso dopo la Grande Recessione per ipotizzare quali saranno le conseguenze che l'emergenza di Covid-19 avrà sulle scelte familiari e riproduttive.

Le teorie sulla risposta della fecondità alle fluttuazioni del ciclo economico tendono a considerare le grandi crisi esclusivamente come esperienze economiche. Tuttavia, i loro effetti sono raramente confinati alla sola sfera economica. **Le crisi economiche sono anche fenomeni sociali**. Attraverso la forte disuguaglianza che generano, le crisi hanno anche un impatto psicologico, influenzano le dinamiche di comunità, i costumi, e le interazioni sociali, rompendo il tessuto sociale e indebolendo le reti fiduciarie e l'impegno civico<sup>2</sup>. In un libro recentemente pubblicato<sup>3</sup>, Giuseppe Micheli parla di *moods di crisi* (p.131). La **fiducia generalizzata** (vs specifica), a sua volta, rappresenta una fondamentale **strategia di riduzione dell'incertezza nel contesto sociale**<sup>4</sup>.

---

<sup>1</sup> Aassve A. et al (2021). Early assessment of the relationship between the COVID-19 pandemic and births in high-income countries. *Proceedings of the National Academy of Sciences*, 118(36).

<sup>2</sup> Uslaner, E. M., and Brown, M. (2005). Inequality, trust, and civic engagement. *American Politics Research*, 33(6), 868-894.

<sup>3</sup> Micheli G.A. (2021) *Preferirei di no. Perché il crollo delle nascite ha radici lontane*. Mimesis.

<sup>4</sup> Luhmann, N. (1979). *Trust and power*. New York, NY: Wiley.

Se le reti sociali e l'impegno civico sono forti possono rappresentare strumenti di attenuazione dell'incertezza poiché forniscono supporti mancanti all'individuo. La fiducia rappresenta una forma di assicurazione rispetto a eventi ed esperienze contingenti che sfuggono al controllo individuale. Se però le reti sociali e fiduciarie si indeboliscono, il venir meno di questi strumenti può rappresentare un'ulteriore fonte di incertezza, di tipo sociale, che inasprisce gli effetti di quella economica. L'impatto del deterioramento delle reti fiduciarie nei contesti di crisi e il loro legame con la crescente disuguaglianza ed esclusione sociale rappresentano aspetti largamente trascurati dalla letteratura sulle determinanti della bassa fecondità nelle società contemporanee. **Guardando agli ultimi due decenni in Europa come ad un momento di crisi della fiducia generalizzata, il progetto ha come obiettivo l'analisi del legame tra crescenti disuguaglianze e incertezze economiche e sociali, e le scelte di fecondità.**

Combinando le più recenti teorie e dati di indagine longitudinali e comparabili fra paesi, SO-INFER sviluppa l'attuale stato dell'arte in tema di contrazione delle decisioni riproduttive, e stima empiricamente gli effetti a breve-medio termine della pandemia sulla fecondità in Europa. Inoltre, SO-INFER rappresenta, in un'ottica *seed fund*, una fase preparatoria per la costruzione di una proposta di ricerca più ambiziosa ed ampia.

SO-INFER si propone come uno studio innovativo e aprirà la strada, non solo ad una fase progettuale più estesa, ma anche a nuove linee di ricerca dipartimentale e interdipartimentale. Innanzi tutto, SO-INFER si pone come punto di riferimento per gli studi nel campo delle decisioni riproduttive e del loro valore sociale, affrontando la questione irrisolta delle determinanti della denatalità. Il focus di SO-INFER è sulle determinanti legate alla crisi di fiducia generalizzata, mantenendo sullo sfondo la dimensione economico-finanziaria e valoriale individuale, già esplorate in letteratura. In tempi di persistente bassa natalità in una parte significativa dei paesi occidentali, è cruciale identificare il dispiegarsi delle disuguaglianze tra chi realizza e chi no i propri progetti di genitorialità poiché ostacolato da condizioni esterne. Più in generale, SO-INFER mira a descrivere i meccanismi sottostanti il processo del cambiamento dell'ambiente socio-economico in cui le famiglie vivono e prendono decisioni, conoscenza necessaria per anticipare gli squilibri demografici, fiscali e sociali che i paesi a bassa e bassissima fertilità devono affrontare. A questo scopo, il quadro concettuale di SO-INFER va oltre le visioni parziali derivate da una singola disciplina o contesto nazionale, offrendo risultati che avranno implicazioni per varie discipline interessate alle dinamiche familiari.

Come secondo contributo, SO-INFER stimerà l'andamento della fecondità in Europa a seguito della pandemia, cercando di comprendere i possibili meccanismi che spiegano tale trend. Più ambiziosamente, si cercherà di disegnare le tendenze future della fecondità in una prospettiva di lungo termine a partire dagli sviluppi post-Grande Recessione. I risultati di SO-INFER sono quindi di interesse per la società nel suo insieme e per gli attori politici che affrontano la necessità di anticipare gli effetti della pandemia sulla fecondità.

Infine, SO-INFER sarà fortemente orientato alle tematiche della disuguaglianza e dell'esclusione sociale. Il tema della stratificazione sociale si intreccia ai temi del progetto, poiché la disparità di risorse ereditate da e legate a circostanze esogene, generano percezioni di incertezza molto diverse a seconda del genere, età, territorio di residenza o del contesto d'origine. Inoltre, l'appartenenza ad un gruppo invece che un altro, attraverso meccanismi di definizione dei confini identitari e di *social closure*, porta con sé aspettative, costumi ed un sistema valoriale che influenzano le decisioni riproduttive.

## Piano d'attività

SO-INFER è diviso in tre attività, ognuna delle quali corrisponde a un Milestone da raggiungere. L'**Attività (A)** ha l'obiettivo di produrre una revisione sistematica della letteratura delle discipline rilevanti (demografia, sociologia economica e politica, psicologia ed economia della famiglia) sul nesso tra crisi, disuguaglianza e cambiamenti socio-psicologici e sociali, e la loro rilevanza per le decisioni di fecondità o per le dinamiche familiari più in generale. Il *Milestone (A)* è un articolo da presentare a una rivista di Sociologia. Anche in funzione dell'obiettivo di produrre un proposal per un progetto più ampio, la revisione della letteratura servirà ad avanzare il quadro teorico, le ipotesi e la selezione dei paesi coinvolti.

Attingendo a indagini longitudinali europee comparabili, che dovranno essere armonizzate, l'**Attività (B)**, in primo luogo, identificherà i fattori di interesse in ambito sociale (e.g. fiducia, partecipazione civica e impegno sociale) e valuterà il loro andamento rispetto agli episodi di crisi più recenti, dalla Grande Recessione alla pandemia. L'ipotesi sottostante è che questi indici di inclusione sociale tendano ad indebolirsi nei periodi di crisi. In secondo luogo, l'**Attività (B)** fornirà una base descrittiva riguardante la relazione tra stratificazione, frammentazione e incertezza sociale, indipendentemente da e in connessione con l'incertezza economica. Le incertezze di tipo sociale possono, o meno, cumularsi con le tradizionali linee di disuguaglianza economica producendo, o meno, un indebolimento delle reti fiduciarie maggiore nei gruppi più esposti all'esclusione e alla marginalizzazione (classi sociali più basse, stranieri, residenti di territori a crescita economica inferiore).

Partendo da questi trend e dalla loro distribuzione tra gruppi e nel tempo, l'Attività (B) ha lo scopo di stimare la relazione tra questi fattori e la scelta di avere figli. Usando l'Europa come laboratorio (FSE, 1999) e dati longitudinali comparativi, SO-INFER sfrutta le variazioni a livello temporale e a livello nazionale. SO-INFER utilizza i dati di tre paesi Europei: UK, Paesi Bassi e Svizzera. Le ragioni di questa scelta sono varie. Primo, come mostrato dalla Figura 1, questi paesi rappresentano livelli e trend di fecondità differenti. UK e Paesi Bassi hanno Tassi di Fecondità Totale (TFT) tradizionalmente più alti, mentre la Svizzera ha un TFT più basso. La Grande Recessione ha però portato a cali notevoli della fecondità solo nei prime due paesi, mentre in Svizzera il TFT è rimasto costante. I dati mensili (non riportati) mostrano poi che i TFT non sono variati durante i primi mesi della pandemia nei Paesi Bassi, mentre un calo si è registrato in Svizzera e in UK.

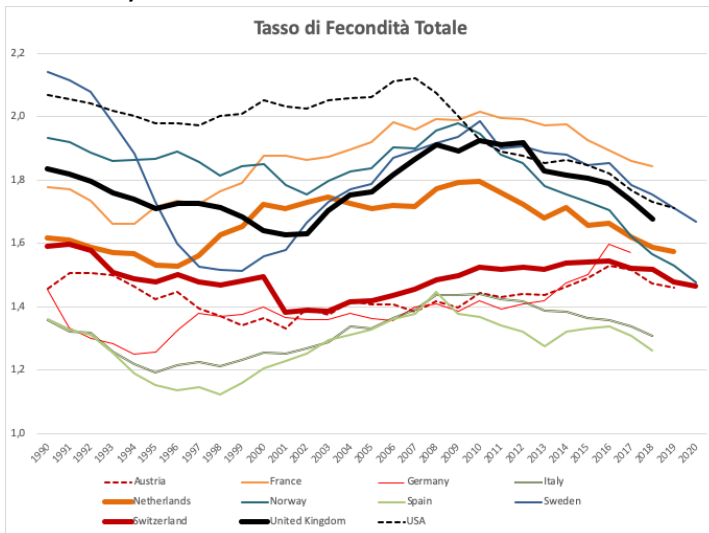
Una seconda motivazione che ha guidato la scelta, è che i paesi selezionati offrono le migliori indagini longitudinali (e, in vista del progetto più ampio, anche i migliori dati di registro e la possibilità di collegarli): Swiss Household Panel (SHP, 1999-2020), British Household Panel Survey (BHPS, 1991-2008) e il seguito Understanding Society (UKHLS, 2009-2020) e Longitudinal Internet Studies for Social Sciences (LISS, 2007-2020). La loro cadenza annuale e la ricchezza di informazioni permettono di effettuare analisi che mirano a identificare processi variabili nel tempo e ad adottare una prospettiva micro. La loro copertura a lungo termine permette di identificare i cambiamenti individuali/di coppia da prima della Grande Recessione fino alla pandemia di Covid-19. Il loro design simile li rende strettamente comparabili. Il *Milestone (B)* è uno studio quantitativo comparativo tra paesi che sarà presentato ad una rivista di Demografia di fascia A.

Infine, l'**Attività (C)** si concentrerà sul terzo obiettivo di impatto di SO-INFER, ovvero l'elaborazione di una proposta di ricerca più ampia da presentare in sede nazionale o internazionale. Il proposal rappresenta il *Milestone (C)* del progetto.

Come PI, condurrò e gestirò SO-INFER. Le attività (A) e (B) potranno iniziare immediatamente dopo l'assunzione dell'assegnista. Avendo il PI già familiarità con i dati SHP, questi possono fungere da guida per l'armonizzazione degli altri dati, compito primario della nuova unità di personale. Tutti i

dati sono gratuitamente scaricabili. Le attività, anche se potenzialmente indipendenti, sono pensate per essere svolte in sequenza. L'Attività (A), la review sistematica della letteratura, sarà la priorità dei primi 3 mesi del progetto. L'Attività (B) partirà in parallelo e le due attività proseguiranno nei seguenti 6 mesi nei quali diventerà però prioritaria l'analisi dei dati. Gli ultimi 3 mesi saranno dedicati alla stesura dei due Working Paper e alle submission alle riviste. Anche l'Attività (C), la stesura del proposal più ampio inizierà in parallelo e, se pur basandosi sui risultati ottenuti tramite le attività (A) e (B) svolte in collaborazione con il resto del team, sarà di responsabilità del PI.

**Figura 1: Tasso di Fecondità Totale (1990-2020) in Europa (paesi selezionati) e USA**



Fonte: Elaborazione dell'autore sulla base dei dati Human Fertility Database (HFD).  
 Nota: I paesi evidenziati con linee più spesse sono analizzati nel progetto.

**Parole chiave:** incertezza, denatalità, disuguaglianza, crisi, fiducia